



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIUSEPPE IMPASTATO"

Via Luigi Gastinelli n. 58 - 00132 Roma | C.F.: 97616400582 C.M.:

RMIC8CR006

Tel. 0622180417 E-mail PEO: rmic8cr006@istruzione.it PEC:

rmic8cr006@pec.istruzione.it

Sito web: www.icgiuseppeimpastato.edu.it



Roma, 23 Giugno 2022

A tutta la Comunità Scolastica

NEL COLTIVARE SE STESSI NON ESISTE LA PAROLA "FINE".

CHI SI RITIENE COMPLETO, IN REALTÀ HA VOLTATO LE SPALLE ALLA VIA

(Yamamoto Tsunetomo, filosofo giapponese)

Questa è la citazione che una nostra alunna della SSIG ha inserito nel lavoro con il quale ha concluso un importante, significativo ed eccellente percorso di crescita e formazione nel nostro Istituto.

Una ragazza che ha saputo coltivare se stessa e i propri talenti e che nel celebrare la fine di un ciclo ha dato voce ai propri sogni e desideri per il futuro, tracciando la via del nuovo cammino da intraprendere.

Nello stesso tempo ha dato un grande insegnamento anche a noi adulti educatori. Tutti noi, infatti, nella diversità e specificità di ruoli e compiti nella comunità scolastica siamo chiamati ad indicare la Via da percorrere, affinché ciascuno possa dare il "meglio di sé".

E' sempre una grande ed irrinunciabile emozione osservare le ragazze e i ragazzi che all'esame ci svelano se stessi come un fiore che sboccia, mostrando la bellezza dei suoi colori, anche quando a fatica ha attecchito in un terreno più impervio e faticoso da coltivare.

La citazione iniziale ci dice che ogni fine rappresenta un nuovo inizio, sollecita la capacità di ripensarsi, di rimettersi in gioco, di investire su se stessi per non perdere la Via di realizzazione del proprio Progetto di Vita.

E questo insegnamento vale per i nostri alunni e alunne, ma anche per noi adulti.

Quando pensiamo di essere arrivati, di aver completato un percorso, in realtà, quello è il momento in cui si fa strada il desiderio di cambiamento, di porsi nuovi obiettivi, di affrontare nuove sfide.

Questa è la Via della Vita che non si ferma e che tende ad esprimere pienamente se stessa in tutto il Tempo che le è concesso.

La nostra comunità scolastica sta percorrendo una via di crescita da nove anni ed è giunta ad un punto di svolta che nei prossimi anni dovrà portare al superamento dell'ancora prevalente

modello di “delega a pochi” con il conseguente “accentramento” su poche figure di molti carichi di lavoro e connesse responsabilità che appartengono all’intero collegio per i docenti e ai gruppi di lavoro Ata degli AA e dei CS negli specifici ambiti di intervento.

Un sistema scolastico autonomo che si regge su poche persone è destinato prima o poi ad implodere.

“Delega” da una parte e “accentramento” dall’altra sono i due rischi più grandi che ostacolano la crescita e l’evoluzione di una comunità scolastica che al venire meno dei propri punti di riferimento va in crisi.

Dunque, nei prossimi anni bisognerà lavorare affinché coloro che tra docenti e ata hanno sviluppato competenze nella dimensione organizzativa e amministrativa siano veicolo di formazione sulle buone pratiche acquisite e di promozione di una cultura della responsabilità diffusa, anche al fine di evitare la concentrazione di carichi di lavoro insostenibili in una scuola così grande e complessa.

Ciascuno deve sentirsi chiamato e responsabilizzato a contribuire alla qualità dell’attività istituzionale, che ci viene riconosciuta da più parti, non solo per una mera questione di disponibilità, ma soprattutto di responsabilità nel sentirsi parte della comunità scolastica.

Ciò riguarda anche i genitori impegnati negli organi collegiali, con i quali si è creato negli anni un dialogo sempre più costruttivo, anche se la partecipazione legata alla rappresentatività rimane a volte un aspetto di criticità.

E’ importante riflettere sul nostro ruolo nell’organizzazione scolastica, se ci sentiamo parte attiva e importante oppure semplici destinatari di un lavoro che sembra quasi dovuto, ma che tale non è, perché la scuola è un sistema nel quale il funzionamento di ogni parte condiziona il buon funzionamento generale e viceversa. Dunque, nessuno può sentirsi estraneo o fruitore passivo del lavoro altrui, ignorando le proprie responsabilità all’interno del sistema scuola.

A tal fine per settembre lavorerò ad una nuova proposta organizzativa per i docenti e gli ata, che punti ad una migliore e maggiore distribuzione dei carichi di lavoro e delle responsabilità, affinché i diversi incarichi siano opportunità sostenibili di coinvolgimento e di crescita professionale e personale. Si tratterà di una proposta sulla quale anche voi sarete chiamati ad esprimervi, creando momenti dedicati di confronto.

Così come mi pongo l’obiettivo di aumentare le occasioni di dialogo con i rappresentanti dei genitori negli organi collegiali, oltre il Consiglio d’Istituto, su tematiche educative che consentano di approfondire la conoscenza della scuola, dei processi formativi e dei modelli organizzativi che in essa trovano attuazione.

Auguro a tutti una meritata estate di riposto e di riflessione sul futuro, per ripartire con energie rinnovate.

Buona Estate a tutti!

F.to Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Daniela Monaco